

Serie Ordinaria n. 32 - Giovedì 06 agosto 2015

D.g.r. 31 luglio 2015 - n. X/3957
POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.2 (Azione 1.1.3 dell'accordo di partenariato) - Iniziativa «Smart Fashion and Design»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli artt. 18, 25, 28 e 29);
- il regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6);
- la decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Visti altresì:

- il decreto del Segretario generale n. 1485/2015 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea» con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni generali, nonché le Direzioni generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto n. 1957 del 13 marzo 2015 del Direttore generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario di nomina del responsabile dell'Asse I del POR FESR 2014-2020;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra l'Asse I «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione»;
- nell'Asse I, obiettivo specifico 1b.1 «Incremento dell'attività di innovazione delle imprese», è compresa l'azione I.1.b.1.2 (Azione 1.1.3 dell'Accordo di Partenariato) «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca» che prevede agevolazioni volte a sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati da imprese, in forma singola o associata, nelle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy, anche promuovendo la creazione di collegamenti più efficaci tra imprese tradizionali e quelle maggiormente innovative;
- in particolare l'azione I.1.b.1.2 intende agevolare un riposizionamento competitivo delle imprese lombarde a più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività, tramite misure volte a promuovere investimenti finalizzati a sostenere l'introduzione di innovazione di prodotto o di processo e la diffusione di modelli di business innovativi

(innovazione organizzativa) da parte delle imprese lombarde così da incrementare il grado di innovazione del territorio lombardo;

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con d.g.r.n. X/3252 del 6 marzo 2015, nella seduta del 12 maggio 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione I.1.b.1.2;

Dato atto che il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 970.474.516,00, una allocazione delle risorse destinate all'Asse I pari complessivamente a € 349.355.000,00;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r.n. X/78 del 9 luglio 2013, che:

- prevede il sostegno al terziario e ai servizi innovativi come settori in grado di fare da traino agli altri comparti e di favorire uno sviluppo armonico e integrato dell'economia lombarda, anche attingendo all'ecosistema creativo, vocazione del territorio regionale;
- riconosce al settore delle imprese creative il ruolo di driver fondamentali per lo sviluppo economico della Lombardia;

Richiamata la «Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione di Regione Lombardia», oggetto della Comunicazione del Presidente alla Giunta con delibera del 5 dicembre 2013 n. 1051, e successivi aggiornamenti, che individua tra le sette aree di specializzazione:

- l'eco-industria, prevedendo tra le tematiche prioritarie di sviluppo tecnologico energy efficiency, renewable energy (bioenergy, solar, hydro, geothermal, wind), emissions reduction, energy storage, smart grid, power system flexibility;
- le industrie creative e culturali, prevedendo il design e la moda come ambiti di sviluppo del settore creativo con particolare attenzione all'ambito «eco» e «social» e «mobile», il tessile avanzato, la multimedialità con forti connotazioni anche nell'ambito culturale, soluzioni di realtà aumentata, creatività digitale;
- l'industria della salute, comprendendo competenze industriali e scientifiche delle scienze per la vita e parte di quelle relative alle tecnologie per gli ambienti di vita;
- il manifatturiero avanzato, prevedendo tra le tematiche prioritarie lo sviluppo delle principali tecnologie abilitanti indicate come strategiche dall'European Manufacturing roadmap⁴¹ quali processi di produzione avanzata, meccatronica per i sistemi avanzati di produzione, modellazione, simulazione, metodi e strumenti di previsione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tecnologie di produzione sostenibile, materiali avanzati, definizione di strategie e metodi di gestione;
- la mobilità sostenibile, prevedendo tra le tematiche prioritarie di sviluppo tecnologico: tecnologie per l'ottimizzazione del comfort a bordo nave (benessere dell'uomo); riduzione dell'emissione della CO2 tramite trasmissione alternativa e combustibili alternativi; sistemi di controllo; tecnologie per il controllo degli apparati e la sicurezza a bordo; materiali avanzati;

Richiamata la «Lettura in chiave smart cities & communities dei programmi di lavoro ricerca e innovazione delle aree di specializzazione della strategia di specializzazione intelligente - S3 di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. X/2472/2014» oggetto della Comunicazione del Presidente alla Giunta con d.g.r. del 27 marzo 2015 n. 3336 in cui i programmi di lavoro delle aree di specializzazione sono sviluppati secondo una chiave di lettura basata sul concetto di *Smart Cities and Communities* arrivando ad identificare le seguenti 8 macrotematiche di sviluppo:

- Smart Living;
- Infrastrutture, reti e costruzioni intelligenti;
- Sicurezza del cittadino e della comunità;
- Inclusione sociale e lavorativa;
- Sostenibilità ambientale;
- Smart Healthcare;
- Valorizzazione del Patrimonio Culturale;
- Piattaforme di City Information e Urban Analytics;

Rilevato che:

- oggi, la moda lombarda, con 35.000 imprese (suddivise in 15.000 nel manifatturiero, 16.000 nel commercio al dettaglio e all'ingrosso e 4.000 nel fashion design) e oltre 230.000 addetti, è un settore che, con tutta la sua filiera, rappresenta un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo per innovatività e qualità, costruite storicamente sullo stretto legame tra produzione di qualità, creatività e distribuzione;
- il design in Lombardia rappresenta uno dei settori economici più rilevanti per numero di occupati e valore aggiunto prodotto, un pilastro importante dell'economia e dell'identità regionale: un'impresa italiana su quattro specializzata in attività di design si trova in Lombardia; più del 40% del totale nazionale dei designer opera in Lombardia e circa 10.000 studenti sono iscritti alle sette principali scuole di design a Milano; circa 26.000 domande di brevetto comunitario presentate, nell'ultimo decennio, per tutelare la proprietà industriale;

Rilevato che:

- nell'ambito della moda e del design, la crescita delle imprese si rende sempre più dipendente dalla capacità dell'impresa di innovare sia a livello di processo (ridurre i costi, ottenere una «compatibilità ecologica», essere più flessibili e veloci) sia a livello di prodotto (realizzare un prodotto nuovo per aspetto, caratteristiche e prestazioni) sfruttando fino in fondo le potenzialità offerte dalle tecnologie e dai trend innovativi emergenti, che consentono di coniugare alta qualità e flessibilità con elevata produttività, soprattutto in imprese di dimensioni medio-piccole;
- il sistema moda e design ha bisogno di avviare azioni orientate a sopportare la contaminazione tra economia innovativa e i comparti creativi, favorendo lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione anche di livello industriale trasversali ad ambiti quali nuovi materiali, innovazione di prodotto e innovazione di processo e nuovi modelli di business;

Rilevato che:

- come altri settori, anche il comparto creativo deve fare i conti oggi più che mai con le nuove esigenze di innovazione richieste dal mercato, sia per aumentare la compatibilità e la sostenibilità delle produzioni industriali, sia per rispondere alle esigenze di qualità e tutela della salute da parte dei consumatori;
- le tecnologie assumono un'importanza fondamentale, liberando i designer e le imprese dai vincoli dell'economia di scala e aprendo a progetti nuovi e a forme e soluzioni innovative;
- la moda sta esplorando le vie offerte dall'innovazione di prodotto attraverso la ricerca e lo sviluppo di nuovi materiali mentre per il design diventa sfidante come tramutare i «bit» in «atomi»;
- le merci di moda e design, diventano sempre di più prodotti culturali ibridi nei quali la parte materiale assume valore grazie al contributo di elementi culturali, creativi, comunicativi, tecnologici;
- i prodotti di moda e design non possono prescindere da una forte integrazione tra le modalità trasformative del materiale (la tecnologia) e l'elaborazione del non tangibile al fine di sviluppare idee creative che interpretino i bisogni emozionali del consumatore e che possano essere industrializzate fino a pervadere settori diversi come ad esempio la sfera sociale;
- in campo ambientale ed economico, il settore creativo sta individuando processi produttivi attenti al ciclo di vita dei prodotti, ecosostenibili e capaci di rispondere ai bisogni umani consumando meno risorse o utilizzando scarti provenienti da altre filiere;
- la capacità di partecipare a reti di relazioni con fonti esterne di conoscenza e tecnologie (fornitori, centri di ricerca, università, ecc.) rappresenta un supporto fondamentale per garantirsi un beneficio di efficienza degli impianti (in termini di resa-macchina, duttilità e affidabilità qualitativa), un solido posizionamento qualitativo dei prodotti (in termini di performances, comfort, sicurezza, ecc.) e nuovi modi di interazione con i clienti e di sviluppo e rilascio dei prodotti che accelerano i cicli temporali e riducono le curve di apprendimento per testare nuovi prodotti o nuovi concept;

Considerato che il processo di innovazione su cui il comparto creativo deve impegnarsi si inserisce in una visione multidimensionale ed integrata a cui partecipano tanto il terziario nel suo contributo all'esercizio creativo, commerciale e gestionale, quanto il sistema manifatturiero nei diversi snodi della filiera su cui si realizza il processo di implementazione tecnologica;

Considerato che puntare sulla creatività e sull'eccellenza lombarda della moda e del design agganciandola all'innovazione declinata in modalità trasversale e integrata significa:

- dotare le imprese di strumenti per l'accesso e la competitività sui mercati esteri e interni;
- non solo conservare il posizionamento lombardo e milanese legato all'economia della creatività, ma anche tendere a migliorarlo investendo in termini di risorse e di racconto del continuo processo innovativo dello stile lombardo;
- stimolare in modo diretto la collaborazione tra imprese a monte e a valle della filiera, imprese innovative e mondo accademico facendo leva su uno dei punti di forza del sistema lombardo rappresentato dalla capacità aggregativa;
- far dialogare il sistema imprenditoriale con il variegato e solido sistema di offerta di servizi qualificati presente sul territorio lombardo in grado di accompagnare le imprese, anche di dimensioni minori, verso un rafforzamento della loro capacità innovativa, sviluppandone anche il potenziale creativo;
- puntare, a seconda delle finalità progettuali, su partneri di filiera verticale che consentano, dalla produzione alla distribuzione, di arrivare fino al cliente finale testando prodotti e servizi e strutturando nuovi modelli di business;

Considerato che Regione Lombardia, alla luce di quanto sopra riportato, intende sostenere il design e la moda, quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy/Italy e terreno di rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione, supportando iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale ed innovazione, con un approccio *market driven*, in grado di stimolare la competitività e il migliore posizionamento del sistema imprenditoriale creativo della moda e del design;

Atteso che la Direzione Generale Commercio, Turismo, Terziario ritiene opportuno sostenere l'iniziativa «Smart fashion and design» a valere sull'azione I.1.b.1.2 del POR FESR 2014-2020 che promuove la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, innovazione e disseminazione dei risultati afferenti alle seguenti aree di specializzazione individuate dalla «Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)» - approvata con d.g.r. n. X/1051 del 5 dicembre 2013, integrata con d.g.r. n. X/2146 dell'11 luglio 2014 e letta in chiave di Smart Cities e Communities con d.g.r. n. X/3336 del 27 marzo 2015 - declinate in macrotematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi Programmi di Lavoro «Ricerca e Innovazione» per il periodo 2014-2015 di cui alla d.g.r. n. X/2472 del 7 ottobre 2014:

- eco-industria;
- industrie creative e culturali;
- industria salute;
- manifatturiero avanzato;
- mobilità sostenibile e Smart Cities e Communities

con ricadute effettive e comprovate sulla filiera della moda e del design;

Ritenuto, nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FESR 2014-2020, di approvare l'iniziativa «Smart fashion and design» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Terziario della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, Responsabile dell'Asse I, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, nel rispetto dei Regolamenti comunitari;

Vista la d.g.r. n. X/3437 del 24 aprile 2015 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2015/2017 e di variazioni al Bilancio Piano Finanziario del POR FESR 2014-2020 (8° Provvedimento), con la quale sono stati istituiti, a valere sulla Missione 14 «Sviluppo economico e competitività», Programma 14.03 «Ricerca e innovazione», i seguenti capitoli di spesa:

- 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo- contributi agli in-

Serie Ordinaria n. 32 - Giovedì 06 agosto 2015

vestimenti a imprese» (di cui € 2.010.000,00 sul 2016; € 2.010.000,00 sul 2017; € 1.005.000,00 sul 2018);

- 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a altre imprese» (di cui € 1.407.000,00 sul 2016; € 1.407.000,00 sul 2017; € 703.500,00 sul 2018);
- 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a altre imprese» (di cui € 603.000,00 sul 2016; € 603.000,00 sul 2017; € 301.500,00 sul 2018);
- 14.03.203.10835 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private» (di cui € 346.500,00 sul 2016; € 346.500,00 sul 2017; € 173.250,00 sul 2018);
- 14.03.203.10851 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private» (di cui € 242.550,00 sul 2016; € 242.550,00 sul 2017; € 121.275,00 sul 2018);
- 14.03.203.10833 - «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private» (di cui € 103.950,00 sul 2016; € 103.950,00 sul 2017; € 51.975,00 sul 2018);

Vista la d.g.r. n. X/3722 del 17 giugno 2015 riguardante la proposta di Progetto di Legge «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 - I° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento, con la quale sono state modificate le dotazioni finanziarie dei suddetti capitoli e sono stati istituiti, sempre a valere sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività - Programma 14.03 Ricerca e innovazione, i seguenti capitoli di spesa:

- 14.03.203.11058 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali» (di cui € 247.500,00 sul 2016; € 247.500,00 sul 2017; € 123.750,00 sul 2018);
- 14.03.203.11059 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali» (di cui € 173.250,00 sul 2016; € 173.250,00 sul 2017; € 86.625,00 sul 2018);
- 14.03.203.11007 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali» (di cui € 74.250,00 sul 2016; € 74.250,00 sul 2017; € 37.125,00 sul 2018);
- 14.03.203.11060 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» (di cui € 396.000,00 sul 2016; € 396.000,00 sul 2017; € 198.000,00 sul 2018);
- 14.03.203.11061 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» (di cui € 277.200,00 sul 2016; € 277.200,00 sul 2017; € 138.600,00 sul 2018);
- 14.03.203.11008 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» (di cui € 118.800,00 sul 2016; € 118.800,00 sul 2017; € 59.400,00 sul 2018);

Ritenuto di utilizzare, per l'attuazione dell'iniziativa «Smart fashion and design» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risorse pari a € 15.000.000 a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2020;

Valutato che, a seguito di specifica valutazione contenuta negli atti attuativi della presente d.g.r., i finanziamenti ai suddetti progetti potranno essere concessi:

- in esenzione da notifica ai sensi di uno o più dei seguenti artt. 18 «Aiuti alle PMI per servizi di consulenza», 25 «Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo» con specifico riferimento allo sviluppo sperimentale, 28 «Aiuti all'innovazione a favore delle PMI» e 29 «Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione» del regolamento (UE) n. 651/2014, previa verifica anche dei principi generali di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 nonché delle comunicazioni attraverso il sistema SANI e relazioni previste agli artt. 9, 10, 11 e 12, nonché;
- nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), per ulteriori specifiche voci di costo ammissibili da definire nell'apposito bando;

Dato atto che, a prescindere dalla tipologia di finanziamento che i futuri atti attuativi sceglieranno come inquadramento:

- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla presente iniziativa non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;

- l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui alla presente iniziativa è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che l'impresa beneficiaria di aiuti in regime de minimis dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);

Rilevato che le agevolazioni finanziarie relative all'iniziativa di cui all'allegato A saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando, ai sensi degli artt. da 1 a 12 nonché ai sensi degli artt. 18, 25, 28 e 29 del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, e, per ulteriori specifiche voci di costo ammissibili ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 da definire nell'apposito bando;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Acquisito il parere positivo da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 con prof. n. A1.2015.0067237 del 28 luglio 2015;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A relativo al Bando «Smart fashion and design», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la spesa derivante dall'iniziativa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ammonta a € 15.000.000 e trova copertura nei seguenti capitoli:

- 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo- contributi agli investimenti a imprese» (di cui € 2.010.000,00 sul 2016; € 2.010.000,00 sul 2017; € 1.005.000,00 sul 2018);
- 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a altre imprese» (di cui € 1.407.000,00 sul 2016; € 1.407.000,00 sul 2017; € 703.500,00 sul 2018);
- 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a altre imprese» (di cui € 603.000,00 sul 2016; € 603.000,00 sul 2017; € 301.500,00 sul 2018);
- 14.03.203.10835 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private» (di cui € 346.500,00 sul 2016; € 346.500,00 sul 2017; € 173.250,00 sul 2018);
- 14.03.203.10851 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private» (di cui € 242.550,00 sul 2016; € 242.550,00 sul 2017; € 121.275,00 sul 2018);
- 14.03.203.10833 - «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti

ad istituzioni sociali private»(di cui €103.950,00 sul 2016; €103.950,00 sul 2017; € 51.975,00 sul 2018);

- 14.03.203.11058- «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali»(di cui € 247.500,00 sul 2016; € 247.500,00 sul 2017; € 123.750,00 sul 2018);
- 14.03.203.11059 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali»(di cui €173.250,00 sul 2016; € 173.250,00 sul 2017; € 86.625,00 sul 2018);
- 14.03.203.11007 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali»(di cui € 74.250,00 sul 2016; € 74.250,00 sul 2017; € 37.125,00 sul 2018);
- 14.03.203.11060 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali»(di cui € 396.000,00 sul 2016; € 396.000,00 sul 2017; € 198.000,00 sul 2018);
- 14.03.203.11061 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali»(di cui € 277.200,00 sul 2016; € 277.200,00 sul 2017; €138.600,00 sul 2018);
- 14.03.203.11008 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali»(di cui € 118.800,00 sul 2016; € 118.800,00 sul 2017; € 59.400,00 sul 2018);

il dettaglio della ripartizione annuale della spesa è riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) 651/2014 (artt. da 1 a 12 e artt. 18, 25, 28 e 29) dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione di tale bando in Commissione Europea, e, per ulteriori specifiche voci di costo ammissibili ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 da definire nell'apposito bando;

4. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Terziario della Direzione generale Commercio, Turismo e Terziario, Responsabile dell'Asse I, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito www.commercio.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

**POR FESR 2014-2020 – ASSE I – AZIONE I.1.B.1.2 (AZIONE 1.1.3 DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO) –
INIZIATIVA "SMART FASHION AND DESIGN"**

Denominazione intervento	"Smart Fashion and Design"
Dotazione	15 Meuro
Soggetti beneficiari	<p>Aggregazioni composte da almeno 3 soggetti tra imprese (grandi o MPMI) dei comparti servizi, commercio e manifatturiero in partnership tra loro o, facoltativamente, con organismi di ricerca e Università.</p> <p>Esclusioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai fini della concessione: imprese in difficoltà; • ai fini dell'erogazione: imprese destinatarie di ordini di recupero per aiuti illegali, imprese che non hanno sede legale o operativa sul territorio regionale;
Finalità e obiettivi	<p>Il Bando promuove la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, innovazione e disseminazione dei risultati afferenti alle aree individuate della "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" approvata con d.g.r. n. X/1051 del 5 dicembre 2013, integrata con d.g.r. n. X/2146 del 11 luglio 2014 e letta in chiave di Smart Cities e Communities con d.g.r. n. X/3336 del 27 marzo 2015, con ricadute effettive e comprovate sulla filiera della moda e del design.</p> <p>I progetti devono illustrare la connessione tra i risultati dello sviluppo sperimentale da cui prende avvio l'attività di innovazione e/o disseminazione dei risultati medesimi e gli investimenti che si intendono effettuare.</p>
Interventi ammissibili	<p>I progetti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riguardare le seguenti aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" - approvata con d.g.r. n. X/1051 del 5 dicembre 2013, integrata con d.g.r. n. X/2146 del 11 luglio 2014 e letta in chiave di Smart Cities e Communities con d.g.r. n. X/3336 del 27 marzo 2015 - declinate in macrotematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015 di cui alla d.g.r. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 <ol style="list-style-type: none"> 1. eco-industria 2. industrie creative e culturali 3. industria della salute 4. manifatturiero avanzato 5. mobilità sostenibile <p>e Smart Cities and Communities</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere ricadute effettive e comprovate sulla filiera della moda e del design.
Criteri di valutazione	<p>Ambiti di valutazione con indicazione esemplificativa e non esaustiva dei criteri che verranno presi in esame:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità progettuale dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> – sostenibilità e potenzialità – qualità tecnologica – qualità della copertura finanziaria – analisi SWOT del posizionamento dell'operazione rispetto al mercato – congruità dei tempi di realizzazione e dei costi 2. Grado di innovazione dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> – completezza e validità del percorso di sviluppo dell'operazione – livelli incrementali dell'operazione rispetto allo stato dell'arte 3. Qualità dell'organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> – qualità del management in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'operazione – livello di miglioramento del profilo tecnico-scientifico-professionale del personale aziendale – qualità del team dedicato alla realizzazione dell'operazione 4. Elementi economici e finanziari: <ul style="list-style-type: none"> – metodologia credit scoring (struttura patrimoniale, struttura economico finanziaria, capacità di generare risorse) – conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario) <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando.</p>

Serie Ordinaria n. 32 - Giovedì 06 agosto 2015

	<p>Premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> — Presenza di sistemi di certificazione ambientale — Rilevanza della componente femminile e giovanile — Soggetto proponente start up — Soggetto proponente start up innovativa — Presenza di certificazioni di responsabilità sociale <p>Per la valutazione dei progetti ci si potrà avvalere di un Nucleo di Valutazione.</p>
Procedura istruttoria	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande previa istruttoria formale e istruttoria tecnica.</p> <p>L'istruttoria tecnica si articola in due momenti sequenziali. In primo luogo, viene verificata la coerenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • del progetto presentato con le macrotematiche e i temi di sviluppo delle aree di specializzazione e smart communities • del progetto presentato rispetto alle effettive e comprovate ricadute nella filiera della moda e del design <p>In caso di coerenza positiva in entrambi i casi, verrà successivamente effettuata un'analisi tecnica del progetto sulla base dei criteri di valutazione.</p> <p>Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande.</p>
Durata dei progetti	<p>La durata massima dei progetti di intervento sarà di 24 mesi. Il regime dura fino a dicembre 2018.</p>
Tipologia di agevolazione	<p>Contributo a fondo perduto.</p>
Intensità di aiuto	<p>Nel rispetto, cumulativo o alternativo, delle singole categorie di aiuto in esenzione di cui agli artt. 18, 25, 28 e 29 del Regolamento 651/2014 e, per ulteriori spese di investimento e funzionamento ancora in fase di definizione che saranno definite nell'apposito bando, ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 fino ad un contributo massimo di € 800.000 per aggregazione. Per ogni singola impresa, saranno rispettate le intensità massime di aiuto delle rispettive categorie di esenzione e contemporaneamente la soglia de minimis per le ulteriori spese, nonché i criteri di cumulo incrociato tra dei regimi di aiuto previsti dal Regolamento (UE) 651/2014 e dal Regolamento (UE) 1407/2013.</p>
Regime di agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuti alla ricerca, sviluppo, consulenza, ed innovazione secondo il Regolamento generale di esenzione 651/2014 • Regime de minimis secondo il Regolamento 1407/2013: con apposito bando saranno definite ulteriori specifiche delle voci di costo ammissibili.

RIPARTIZIONE ANNUALE DOTAZIONE FINANZIARIA

Dotazione finanziaria del bando di cui:	Imprese (67%)	Amministrazioni centrali, amministrazioni locali e istituzioni sociali private (33%)
15.000.000,00	10.050.000,00	4.950.000,00

Imprese			
Capitoli	40% anticipo	40% sal	20% saldo
	2016	2017	2018
Ue			
10836	2.010.000,00	2.010.000,00	1.005.000,00
10852	1.407.000,00	1.407.000,00	703.500,00
10834	603.000,00	603.000,00	301.500,00
totale	4.020.000,00	4.020.000,00	2.010.000,00

Amministrazioni centrali (25% del totale Amministrazioni centrali, amministrazioni locali e istituzioni sociali private)			
Capitoli	40% anticipo	40% sal	20% saldo
	2016	2017	2018
Ue			
11058	247.500,00	247.500,00	123.750,00
11059	173.250,00	173.250,00	86.625,00
11007	74.250,00	74.250,00	37.125,00
totale	495.000,00	495.000,00	247.500,00

Serie Ordinaria n. 32 - Giovedì 06 agosto 2015

Amministrazioni locali (40% del totale Amministrazioni centrali, amministrazioni locali e istituzioni sociali private)					
Capitoli		40% anticipo		40% sal	
		2016	2017	2017	2018
Ue	11060		396.000,00	396.000,00	198.000,00
Stato	11061		277.200,00	277.200,00	138.600,00
Regione	11008		118.800,00	118.800,00	59.400,00
	totale		792.000,00	792.000,00	396.000,00

Istituzioni sociali private (35% del totale Amministrazioni centrali, amministrazioni locali e istituzioni sociali private)					
Capitoli		40% anticipo		40% sal	
		2016	2017	2017	2018
Ue	10835		346.500,00	346.500,00	173.250,00
Stato	10851		242.550,00	242.550,00	121.275,00
Regione	10833		103.950,00	103.950,00	51.975,00
	totale		693.000,00	693.000,00	346.500,00